

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	01142849
ESC - Ente schedatore	M419
ECP - Ente competente	M419

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0901142838
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	alberello
--------------------	-----------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
------------------	---------

LDCQ - Qualificazione	del capitano del popolo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo del Bargello
LDCU - Indirizzo	Via del Proconsolo 4
LDCM - Denominazione raccolta	Musei del Bargello - Museo Nazionale del Bargello
LDCS - Specifiche	Sala delle Maioliche

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	1979 M
INVD - Data	1997

RE - MODALITA' DI REPERIMENTO

RES - Specifiche di reperimento	Si trova in esposizione al Museo Nazionale del Bargello a seguito della donazione effettuata nel 1997 da parte dei signori Roberto e Corrado Pillitteri in memoria dello zio Bruno, che aveva acquistato i manufatti dalle case d'asta Sotheby's e Christie's
--	---

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XVI
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1500
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1550
DTSL - Validità	ca

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	manifattura Italia centrale
ATBR - Riferimento all'intervento	decorazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	ceramica/ smaltatura
--------------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	18,2
MISL - Larghezza	-
MISP - Profondità	-
MISD - Diametro	-
MISN - Lunghezza	-
MISS - Spessore	-
MISG - Peso	-

MISV - Varie	10,5 (diam. bocca); 11,3 (diam. piede)
MISR - Mancanza	MNR
MIST - Validità	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	L'oggetto si presenta in buono stato e non occorrono interventi di restauro o di conservazione.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Albarello di forma quasi cilindrica di manifattura dell'Italia Centrale della prima metà del XVI secolo, lievemente crescente verso l'alto, con una bassa carenatura ad accompagnare la modesta riduzione di diametro dell'appoggio su piede a disco, con breve spalla inclinata e priva di colletto terminante nel margine estroflesso della bocca.
DESI - Codifica Iconclass	41A773(49G83)
DESS - Indicazioni sul soggetto	La tavolozza cromatica è incentrata sulla monocromia azzurro di cobalto. La decorazione è scandita in tre zone: la spalla e la carenatura del piede sono ornate con fasce e filetti cerchianti e sono percorse entrambe, in perfetta simmetria, da un giro di corti segmenti incatenati, incrociati a X. La zona cilindrica invece è decorata da rameggi fogliati tipici del decoro "alla porcellana". Il fronte del recipiente viene definito dal fatto che, in mezzo alla decorazione, si inserisce un'ampia fascia orizzontale arricciata alle estremità, nella quale si può leggere il medicinale contenuto espresso in caratteri goticheggianti: "LOC DE SQILA" (lohoc de scilla, cioè lambitivo di scilla).
NSC - Notizie storico-critiche	Un tempo questa tipologia di vasi monocromi veniva solitamente attribuita alle manifatture faentine, più raramente anche a quelle di Venezia; oggi si può affermare che la decorazione "alla porcellana", rilevabile dai frammenti scavati a Faenza, non ha rapporto con questo genere di ornato e non esiste tra gli studiosi un orientamento aggiornato in proposito. Per questo si indica come territorio di produzione l'Italia Centrale e nello specifico l'antico Ducato di Urbino. Per quanto concerne la datazione si può pensare, contando la forma e l'analisi del decoro, che queste ceramiche siano frutto del lavoro svolto da un abile vasaio nella prima metà del XVI secolo. Due esemplari molto simili si possono porre a confronto con il recipiente trattato e si trovano nella collezione Mereghi del Museo di Faenza (Ravanelli Guidotti 1987, p.147, n.34 e p.224, n.102), uno attribuito all'artigianato veneziano, l'altro a quello faentino, a evidenziare le problematiche di provenienza sopra citate.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Pillitteri R., Pillitteri C.
ACQD - Data acquisizione	1997
ACQL - Luogo acquisizione	Firenze
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione	

generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Museo Nazionale del Bargello
CDGI - Indirizzo	Via del Proconsolo 4, 50122 Firenze
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	1979 M
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Spallanzani M., Alinari A.
BIBD - Anno di edizione	1997
BIBH - Sigla per citazione	BAR00025
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ravanelli Guidotti C.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	BAR00040
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2019
CMPN - Nome	Nutini, Silvia
RSR - Referente scientifico	Marini, Marino
FUR - Funzionario responsabile	Marini, Marino